



REGOLAMENTO ASSEMBLEA ISTITUTO

1. Ai sensi del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è redatto il seguente Regolamento:
2. Il presente Regolamento detta le norme di funzionamento e di costituzione dell'Assemblea di Istituto.
3. L'assemblea d'istituto rappresenta un momento di riunione collettiva per discutere i problemi e le proposte riguardanti l'istituto. L'Assemblea di Istituto è convocata con lo scopo di fornire un'ideale crescita socioculturale degli studenti, nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso la comunità e le istituzioni. La pura finalità di quest'organo è la crescita personale dell'individuo e la formazione di una coscienza critica. Al fine di garantire uno svolgimento democratico in sede di Assemblea è fondamentale che ogni intervento venga *prima* ascoltato e *poi* dibattuto.
4. L'Assemblea di Istituto è composta da tutti gli studenti dell'ITS "CANGRANDE DELLA SCALA".
5. L'assemblea d'istituto può essere plenaria (in questo caso si svolge o da remoto utilizzando la piattaforma MEET oppure in un locale idoneo ad accogliere tutti gli studenti e questo fuori dal contesto delle strutture dell'Istituto) oppure separata per classi parallele, per biennio CAT, triennio CAT, biennio GEC (con svolgimento presso l'aula magna dell'Istituto). Possono assistere all'Assemblea il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, e i docenti interessati (D.Lgs. 297/94, art. 13, comma 8).
6. All'inizio di ogni anno scolastico, dopo le elezioni dei rappresentanti, viene costituito il comitato studentesco, composto dai rappresentanti di classe e d'istituto. La presidenza del comitato studentesco viene affidata ai rappresentanti dell'istituto.
7. Il comitato studentesco ha i seguenti compiti:
 - a. elaborare e proporre l'ordine del giorno delle assemblee d'Istituto;
 - b. costituire il servizio d'ordine che deve assicurare l'ordinato svolgimento delle assemblee ed eventuali altre manifestazioni secondo le disposizioni impartite dalla presidenza;
 - c. proporre eventuali progetti ed attività extrascolastiche.
8. È consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto al mese, ad eccezione degli ultimi 30 giorni di lezioni nel quale non possono svolgersi assemblee. Un'altra assemblea mensile può svolgersi al di fuori dell'orario delle lezioni (art.13 comma 6 del D.Lgs 297/94).
9. La richiesta di convocazione di assemblea, con il relativo ordine del giorno, va formulata al Dirigente Scolastico almeno otto giorni prima della data definita. I giorni si possono ridurre ad uno in caso di forza maggiore o stato di assoluta necessità.
10. La durata dell'assemblea può variare da due a sei ore scolastiche a seconda delle necessità; in caso di durata superiore alle tre ore è prevista una ricreazione di durata variabile, tra i quindici e venti minuti.
11. La data e l'orario di inizio dell'Assemblea sono decisi dall'Ufficio di Presidenza del Comitato Studentesco, o dal Comitato stesso, concordati con il DS e comunicata agli studenti dell'Istituto.
12. L'O.D.G. è redatto dai Rappresentanti d'Istituto in collaborazione con la Componente Esecutiva del Comitato Studentesco. Per tanto le richieste di inserzione di argomenti con relativa documentazione sono da presentare agli interessati almeno dieci giorni prima della data prevista di convocazione.
13. All'Assemblea d'Istituto esperti di problemi sociali, culturali artistici e scientifici possono partecipare su indicazione del Comitato degli Studenti e previa autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza che, per motivi di sicurezza, andranno riconosciuti dal personale ATA in servizio in portineria attraverso la consegna del documento di riconoscimento.
14. L'Assemblea di Istituto è un luogo di dibattito e confronto. Pertanto, i partecipanti si impegnano a rispettare persone e opinioni. Al fine di garantire uno svolgimento pacifico e sereno e democratico in sede di Assemblea è fondamentale che ogni intervento venga prima ascoltato e poi dibattuto. Durante lo svolgimento dell'Assemblea, i partecipanti sono tenuti a seguire l'incontro in maniera civile e ordinata, senza creare disturbo all'Assemblea e, in caso di intervento, procedendo con il massimo rispetto di colui che sta parlando. Gli interventi durante l'Assemblea devono essere richiesti per alzata di mano.
15. Il buon andamento dell'assemblea è garantito dal servizio d'ordine.

Esso assicura:

- a. il rispetto delle norme di sicurezza come stabilito dalla normativa vigente;
- b. il rispetto dei regolamenti interni;
- c. l'ordine nella disposizione e nei movimenti dei partecipanti all'assemblea;
- d. I membri del servizio d'ordine devono essere riconoscibili.

Per ogni assemblea devono essere presenti almeno otto membri del servizio d'ordine che sono scelti dal comitato studentesco tra volontari, distribuendone il più possibile il numero tra le varie classi e sezioni.

16. Nel caso in cui lo svolgimento dell'assemblea non rispetti alcuni dei precedenti punti quest'ultima può essere sospesa a discrezione della presidenza del comitato studentesco e/o dalla Dirigenza d'Istituto.
17. Ad ogni Assemblea parteciperà il *Presidente*, eletto dal Comitato Studentesco. La mansione del Presidente una volta assunta la presidenza dell'Assemblea consiste nell'assicurare l'ordinato svolgimento della stessa: provvederà quindi in funzione di *moderatore* a controllare il regolare succedersi degli argomenti trattati e misurare il tempo a disposizione per ogni intervento garantendo così, ad ogni membro dell'Assemblea, il diritto democratico di espressione.
18. In caso di assenza del presidente eletto e/o in base alle necessità funzionali riguardanti l'Assemblea, la presidenza verrà assunta dal Rappresentante più anziano degli Studenti eletti in Consiglio d'Istituto.
19. Il Presidente ha il compito di eleggere un segretario che provvederà a redigere il verbale che sarà reso pubblico mediante divulgazione on-line utilizzando Messenger di Mastercom.
20. I membri del comitato studentesco sono tenuti a partecipare attivamente all'assemblea d'Istituto pena, per un numero massimo di tre assenze, l'espulsione dall'interno del comitato stesso.
21. Per ogni quanto non debitamente espresso dal regolamento valgono le norme previste dalla legislazione vigente.